SENATO DELLA REPUBBLICA

IX LEGISLATURA

6ª COMMISSIONE PERMANENTE

(Finanze e tesoro)

62° RESOCONTO STENOGRAFICO

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 2 OTTOBRE 1985

Presidenza del Presidente VENANZETTI

INDICE

Disegni di legge in sede deliberante

«Disposizioni per l'assoggettamento all'imposta sul valore aggiunto con aliquota ridotta dei veicoli adattati ad invalidi» **(1422)**, d'iniziativa dei deputati Piro ed altri, già approvato dalla Camera dei deputati

(Seguito della discussione e rinvio)

PRESIDENTE ..... *Pag.* 1, 2, 3
BONAZZI *(PCI)* 2
NEPI *(DC), relatore alla Commissione* 2, 3
ORCIARI *(PSI)* 2, 3

«Trattamento tributario dei proventi derivanti dall'esercizio di attività sportive» **(1482)**, d'iniziativa dei deputati Colucci ed altri, già approvato dalla Camera dei deputati

(Rinvio del seguito della discussione)

PRESIDENTE 3

I lavori hanno inizio alle ore 12,05.

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE

«Disposizioni per l'assoggettamento all'imposta sul valore aggiunto con aliquota ridotta dei veicoli adattati ad invalidi» (1422), d'iniziativa dei deputati Piro ed altri, già approvato dalla Camera dei deputati

(Seguito della discussione e rinvio)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge: «Disposizioni per l'assoggettamento all'imposta sul valore aggiunto con aliquota ridotta dei veicoli adattati ad invalidi», d'iniziativa dei deputati Piro ed altri, già approvato dalla Camera dei deputati.

Riprendiamo la discussione, sospesa il 25 settembre scorso.

Comunico che sugli emendamenti presentati a questo disegno di legge non è ancora pervenuto il prescritto parere della Commissione bilancio, che abbiamo sollecitato. È da sperare che la 5ª Commissione riesca ad

esprimere il parere nella giornata di oggi; comunque si intende che il provvedimento sarà iscritto ancora all'ordine del giorno per la seduta di domani.

Comunico anche che è stato presentato, da parte dei senatori Scevarolli e Orciari, un emendamento volto a sostituire sia nel titolo del provvedimento che nell'articolo unico la parola: «adattati» con l'altra: «destinati», e ad aggiungere, nel testo dell'articolo alla menzione della patente F, quella delle patenti A e B.

Pregherei il senatore Orciari di illustrarlo brevemente, in modo che sia possibile inviarlo in tempo alla Commissione bilancio, che dovrà esprimere il parere anche su di esso, in quanto modifica la copertura finanziaria.

ORCIARI. Signor Presidente, l'emendamento si riferisce all'articolo 478 del regolamento attuativo del codice della strada, che recita: «Coloro che presentino negli arti minorazioni anatomiche e funzionali invalidanti, ai sensi del secondo comma dell'articolo 471, le quali, eventualmente corrette con adeguata protesi, non richiedano speciali adattamenti del veicolo, ovvero una particolare disposizione dei comandi, possono conseguire, quali minorati, la patente ad uso privato per la guida di motoveicoli e autoveicoli delle categorie A e B, limitatamente ai motocicli, alle motocarrozzette ed alle autovetture, con eventuale limitazione di cilindrata».

Questo fatto ci ha suggerito di presentare l'emendamento, di modo che anche coloro i quali si trovano in queste condizioni, che però usando protesi adeguate non devono trasformare in modo particolare il veicolo, possano beneficiare dello stesso trattamento di riduzione dell'IVA previsto nel provvedimento.

PRESIDENTE. Senatore Orciari, se me lo consente vorrei pregarla di riflettere sul suo emendamento, se non altro per precisarlo meglio. Non voglio entrare nel merito se esso sia giusto oppure no, ma la formulazione non mi pare esatta. Infatti, se l'emendamento venisse accolto, l'articolo unico del disegno di legge suonerebbe così: «Dalla data di entrata in vigore della presente legge, le cessioni e le importazioni di veicoli destinati ad invalidi, titolari di patente F, A e B per ridotte o impedite capacità motorie, sono assoggettate all'imposta sul valore aggiunto con l'aliquota del 2 per cento». Ora, l'invalido non è solo quello che ha bisogno di una protesi (a parte il fatto che qui non viene neanche precisato se si tratta di invalidi di guerra o civili): è invalido anche chi non presenta menomazioni negli arti, ma magari ha una malattia polmonare ed è titolare di una normale patente B. Allora anche in quel caso avrebbe diritto all'esenzione dall'IVA nella misura indicata nel provvedimento?

ORCIARI. In effetti, signor Presidente, bisogna che lo precisi meglio.

PRESIDENTE. Inoltre, chi deve esibire il certificato? Mentre qui era chiaro, perchè bastava avere la patente F, che era il titolo necessario e sufficiente per poter beneficiare della riduzione dell'IVA, in questo caso certamente non basterebbe il solo possesso della patente A o B.

BONAZZI. E poi, cosa si intende con «destinati»? Destinato è anche un automezzo acquistato da un non invalido ma adibito al trasporto di invalidi?

ORCIARI. In effetti bisognerebbe usare un termine più vincolante.

BONAZZI. Questa estensione infatti potrebbe aprire il varco ad utilizzi di diversa natura.

NEPI, *relatore alla Commissione.* Signor Presidente, il provvedimento in esame tende ad assicurare un trattamento privilegiato non genericamente alla categoria degli invalidi, ma specificamente, nel momento in cui essi usano quel particolare autoveicolo.

PRESIDENTE. Se mi consente, senatore Nepi, preciso la sua osservazione in quanto mi sembra che in materia si sia ingenerata un po' di confusione. Il disegno di legge in esame prevede la riduzione dell'IVA non co-

me generica sovvenzione — questo deve essere estremamente chiaro —, ma in quanto i veicoli adattati costano di più dei normali veicoli ed è sembrato giusto ai proponenti non penalizzare coloro che sono costretti ad usare veicoli uguali agli altri in tutto il resto ma più costosi a causa della trasformazione, recuperando il maggior costo tramite questa riduzione di IVA. Ma se il veicolo è identico, non sarebbe nella *ratio* della legge intervenire.

NEPI, *relatore alla Commissione.* Signor Presidente, a me pare che sia necessario tener conto anche di un altro aspetto. È evidente che, se non si fa riferimento specifico al possesso della patente F, salta completamente ogni possibile previsione del numero di coloro che trarrebbero benefici da questo provvedimento, con tutte le conseguenze che ciò comporta sul piano finanziario. Quindi, senatore Orciari, la invito a valutare meglio la questione alla luce di tali considerazioni.

ORCIARI. Signor Presidente, mi riservo di riesaminare il problema ai fini di una più precisa formulazione dell'emendamento.

PRESIDENTE. In attesa che ci pervenga il prescritto parere da parte della Commissione bilancio, non facendosi osservazioni, il seguito della discussione del disegno di legge è rinviato ad altra seduta.

«Trattamento tributario dei proventi derivanti dall'esercizio di attività sportive» (1482), d'iniziativa dei deputati Colucci ed altri, già approvato dalla Camera dei deputati

(Rinvio del seguito della discussione)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge: «Trattamento tributario dei proventi derivanti dall'esercizio di attività sportive», di iniziativa dei deputati Colucci ed altri, già approvato dalla Camera dei deputati.

Comunico che la Commissione bilancio non ha ancora fatto pervenire il prescritto parere. Ieri pomeriggio aveva iniziato ad occuparsi del disegno di legge, ma sono sorti alcuni problemi di carattere generale — non specifici rispetto a questo provvedimento — sull'opportunità o meno di esprimere pareri prima dell'esame del disegno di legge finanziaria.

In attesa di comunicazioni da parte della 5ª Commissione, rinvio pertanto il seguito della discussione del disegno di legge in titolo, intendendosi che esso resta iscritto all'ordine del giorno per la seduta di domani.

I lavori terminano alle ore 12,15.

SERVIZIO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI
Il Consigliere parlamentare preposto all'Ufficio centrale e dei resoconti stenografici
DOTT. ETTORE LAURENZANO